

GAETANO SAVERIO ARELLA

COMUNITÀ RETI SES

BENESSERE E FELICITÀ

PREMESSA





Collana di Scienze Sociali

GAETANO SAVERIO ARELLA

COMUNITÀ RETI SES ***(SOLIDARIETÀ ECOSOSTENIBILE)***

BENESSERE E FELICITÀ

PREMESSA

BENESSERE E FELICITÀ

COMUNITÀ RETI SES (*SOLIDARIETÀ ECONOMICA SOSTENIBILE*)

PREMESSA

Il fine ultimo dell'uomo è il benessere e la felicità.

Il benessere è uno stato personale e comunitario che infonde pace, serenità e gioia nel cuore.

Uno stato di benessere permanente viene comunemente definito Felicità.

Il Benessere si può trovare in piccole comunità locali benevoli basate sull'amore reciproco, sulla fiducia reciproca e sul rispetto del bene reciproco.

L'uomo di oggi ha bisogno, più che mai, di ritrovare la fiducia reciproca, la speranza e la vita comunitaria benevola.

Per godere di uno stato di benessere è necessario che siano conosciute e rispettate le seguenti condizioni essenziali:



I bisogni umani prioritari:

- Bisogni corporali,
- Bisogni istintivi,
- Bisogni relazionali,
- Bisogni capacitivi.

I Valori comunitari prioritari:

- Solidarietà (*del dono e bilanciata*),
- Giustizia sociale,
- Moderazione (*personale e sociale*)
- Sostenibilità (*economica, ambientale, sociale, istituzionale*);

Le Necessità sociali primarie:

- Necessità organizzative,
- Necessità istituzionali,
- Necessità economiche;

La Fiducia comunitaria:

- Fiducia nelle istituzioni
- Fiducia nelle comunità benevoli (Reti SES)
- Scala del benessere prioritario

Uno stato di benessere si consegue dunque con la soddisfazione delle esigenze primarie della vita, che richiede di vivere con fiducia e benevolenza in coerenza con la scala di priorità del benessere e con scelte di attività impegnative e rispettose dei valori comunitari condivisi.




Le società umane di ogni tempo sono dominate da malvagi che diffondono mali, sofferenze e paure. In particolare, le società odierne sono caratterizzate da degradi globalizzati che distruggono gli esseri viventi e l'ambiente.

Il progetto proposto RETI SES si prefigge l'obiettivo di aiutare i cercatori del benessere a realizzare Comunità locali di solidarietà economica sostenibile interconnesse in "Reti di attività SES" che **rafforzino le comunioni fraterne** affinché si possa trovare il benessere e vivere in serenità, in pace, nella gioia e nel rispetto reciproco.

Le **Reti di solidarietà economica sostenibile (RETI SES)** sono associazioni di **microimprese ecosostenibili interconnesse** che operano a **credito fiduciario reciproco in mercati localizzati e limitati per utenti affiliati di fiducia**.

I possibili aderenti alle Reti SES sono persone **semplici, amorevoli, rispettose degli altri e dell'ambiente**. Sono soprattutto i più deboli della società: **giovani, disoccupati, anziani, malati, sofferenti**.

CHI EVITARE:

-  Gli **“adepti del male”** e i **corrotti** che per propri interessi, privilegi e adesione al male **sono palesemente** maligni, violenti **e ostili al bene comune**. Sono figli del dio denaro incapaci di amare.
-  **I falsi e gli egoisti”** che si oppongono più o meno direttamente al **bene comune**, con atteggiamenti ingannatori o critici ad ogni iniziativa di bene comune per individualismo radicale (proprio o familiare) o per interesse a non perdere i propri privilegi.
-  **Gli ignavi e gli incoerenti”** che si oppongono al bene comune, per **indifferenza, per incapacità** di intravedere prospettive migliorative, per pigrizia, per rassegnazione, per resa al male, per paura, per codardia, per incoerenza o per servilismo verso i potenti.

Il progetto complessivo RETI SES si compone della presente premessa, di due volumi principali inscindibili e due allegati. Gli argomenti dei due volumi sono numerati in dieci capitoli progressivi per evidenziarne la connessione inscindibile.

Nel **volume primo** si descrive il **“Programma sociale”** delle Comunità Reti SES” rappresentato sinteticamente dal benessere prioritario ossia dagli elementi essenziali al bene e alla felicità degli uomini che tutti gli aderenti al progetto devono conoscere e condividere. A tal fine è necessario potenziare opportuni mezzi di comunicazione di massa

affinché i messaggi possano diffondersi efficacemente, anche tra i giovani.

Il Programma sociale Reti SES è descritto in quattro capitoli:

*Capitolo 1 - **Bisogni umani prioritari***

(Bisogni corporali, spirituali e capacitivi);

*Capitolo 2 - **Valori comunitari prioritari***

(Rispetto reciproco e ambientale, moderazione, solidarietà e sostenibilità);

*Capitolo 3 - **Necessità sociali prioritarie***

*Capitolo 4 - **Benessere Reti SES e Fiducia***

Nel **volume secondo** “**Comunità RETI SES**” si descrive una proposta progettuale concreta per realizzare Comunità locali Reti SES (*Reti di Solidarietà Economica Sostenibile*) che realizzino e rafforzino comunità benevoli interconnesse, in cui tutti gli aderenti possano vivere felicemente e operare attivamente, per il bene reciproco di tutti, specialmente per i più bisognosi, ognuno secondo i propri carismi. Si definiscono in particolare le componenti, i tempi, le risorse necessarie, i criteri e le regole per poter aderire ed avviare attività economiche e per operare in scambi di solidarietà per il bene comune secondo le direttive di un mediatore morale.

Il volume secondo si compone dei seguenti sei capitoli:

*Capitolo 5 – **Comunità RETI SES;***

*Capitolo 6 – **Beneficiari Reti SES;***

*Capitolo 7 – **Attività economiche SES;***

*Capitolo 8 – **Sistema economico SES;***

*Capitolo 9 – **Guadagni e previdenza SES;***

*Capitolo 10 – **Finanziamenti SES***

Nel **primo allegato** sono riportati il facsimile dell’atto costitutivo ed il **facsimile dello statuto** delle Comunità Reti SES.

Nel **secondo allegato** sono riportati numerosi “**Esempi di attività SES**” di aziende e società SES che chiariscono i concetti realizzativi con

esempi pratici, facendone emergere le complessità ma anche le bellezze operative e l'utilità sociale effettiva.

Per facilitare la comprensione degli argomenti esposti molti di essi sono volutamente sottolineati o evidenziati. Ciò non è un difetto ma un pregio che semplifica la realizzazione di un progetto "concreto" affinché si possano individuare a colpo d'occhio le attività prioritarie da attuare con immediatezza.

Si precisa che il progetto Comunità RETI SES non ha valenze politiche e neppure religiose, pertanto si sono utilizzati liberamente, concetti, linguaggi, idee, che nel corso dei secoli l'intelligenza e la bontà dell'uomo ha saputo conseguire in diversi ambiti sociali.

Il progetto Comunità RETI SES è un piccolo progetto benevolo di solidarietà sostenibile interconnessa *(cinque pani e due pesci, Gv 6, 1-15)* rivolto al bene dell'uomo e della società che non risolve i problemi di tutto il mondo ma certamente può far giungere in giustizia e abbondanza, i beni necessari per una vita dignitosa a tutti quei pochi che vi aderiscono *(cinquemila uomini più le donne e i bambini, più dodici ceste di avanzi)*.

Il progetto nasce da un'idea del 2008 quale antidoto locale ai nascenti problemi dovuti alla crisi economica e finanziaria.

In tutto il progetto si respira bellezza, pace, amore, speranza e solo indirettamente, come sottofondo irrilevante, si intravedono gli aspetti brutti del mondo.

Nel progetto non c'è posto per la bruttezza del male.

Purtroppo, sappiamo che nella realtà il male domina e il bene e la bellezza occupano un posto minore.

Tuttavia, qualsiasi persona di buona volontà non può far a meno di protendere con speranza verso il bene a prescindere dagli esiti.

Il progetto è un sogno, un'oasi di speranza, da cui poter attingere fiducia e solidarietà per trovare il benessere prioritario necessario per vivere in serenità, in pace e nella gioia del cuore.

“Al mattino, appena le necessità della vita ci fanno abbassare lo sguardo sui nostri doveri quotidiani, ecco che giungono le piccole sofferenze personali (*casa, famiglia, amici, conoscenti, lavoro,...*). Appena si abbassa ulteriormente lo sguardo sul mondo, ecco che compaiono le grandissime sofferenze dell'umanità (*fame, malattie, calamità naturali, cambiamenti climatici, carestie, ...*) con l'avanzare inesorabile dell'onda scura del male (*corruzioni dilaganti, sfruttamenti cinici, organizzazioni malavitose imperversanti, raffigurazioni malevoli di ogni genere, guerre, distruzioni, ...*).

Alla sera affaticati e angosciati, si può finalmente rialzare lo sguardo per entrare e riposare nel giardino della speranza e della pace”.

Per raccogliere il benessere della Rete SES non occorre realizzare tutti gli aspetti del progetto ma basta realizzarne alcuni (anche pochi) che già si possono godere di grandi benefici. Ciò rappresenta un ulteriore motivo di fiducia e speranza. L'importante è non fermarsi.

Ci affidiamo con speranza e fiducia alla solidarietà reciproca.

Spero che questo sogno possa essere un'oasi di gioia e speranza anche per qualcun altro.

[Nell'attesa, della festa del cielo, le nostre lotte e la nostra preoccupazione per questo pianeta non ci tolgano la gioia della speranza. (Laudate sì, 244)].

Grazie ... e buon lavoro

Gaetano Saverio Arella